

*Il genere epico:  
un viaggio nel tempo sulle ali della fantasia*

## Lesson notes

brainstorming su Iliade  
la trama  
visione filmato  
brain storming per definire le caratteristiche del genere  
gli aedi, la geografia del territorio, la guerra per la talassocrazia,  
manufatti artistici vasi i reperti archeologici  
i protagonisti

1.0

Lesson objectives

Teachers' notes

Lesson notes

Oggi racconteremo la storia di un uomo che, come un moderno supereroe, è dotato di un poteri eccezionali:  
è forte in battaglia e invincibile,  
nessuno può colpirlo a morte,  
quasi tutto il suo corpo è invulnerabile  
ma ha un punto debole:  
il tallone

qual è il suo nome?



clicca sul pallino  
per un suggerimento



invulnerabile - Treccani Portale - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

http://www.treccani.it/Portale/elements/categoriesitems.jsp?pathfile=/sites/default/BancaDati/Vocabolario\_online/1/VIT\_III\_1\_0

Più visitati Come iniziare Ultime notizie

invulnerabile - Treccani Portale

Istituto Treccani Catalogo Rete di vendita Rassegna stampa Sala Stampa Registrati Login Portale Treccani Toolbar di ricerca Lavora con noi English RSS

Treccani Beta Il sapere parte da qui

Scienze umane e sociali Arti e letteratura Sport e tempo libero Scienze della vita Scienze della terra Matematica chimica fisica Tecnica Lingua italiana Scuola Diritto Comunità

Vocabolario Enciclopedie

Motori di Ricerca Motori di Ricerca

Banche dati Biblioteche Meteo

Ogni parola di questa pagina è collegata a Vocabolario ed Enciclopedie, clicca due volte

CONFRONTA IN RETE

invulnerabile

Google (IT) Wikipedia (IT) Answers (EN) Brockhaus (DE) Larousse (FR) CERCA

Hai bisogno di tradurre la voce?

Da Vocabolario on line TagT:

**invulnerabile**

**invulnerabile** agg. [dal lat. *invulnerabilis*, - Non vulnerabile, che non può essere ferito: *Achille era l. in tutto il corpo tranne che nel tallone*, estens.: *fortezza, difesa l.*, che resiste efficacemente ai colpi delle armi o agli attacchi nemici, fig.: *donna l. all'amore*. Più genericam., che non può essere leso, danneggiato: *fama, onore l.; essere, credersi l.*, non soggetto a subire danni o malanni fisici, ma detto anche di chi, soprattutto per le protezioni di cui gode o per il posto che occupa, sa o crede di non poter essere richiamato all'ordine o rimosso dal suo ufficio, e approfitta di questa sua posizione privilegiata.

Aggiungi un tag Per contribuire a catalogare le risorse del sapere inserisci delle parole chiave

MyTreccani Commenta Pubblica su blog o sito

http://www.treccani.it/Portale/sito/comunita'/lista\_comunita.jsp

udaSmart Yepica classica ~ Welcome Errore caricament... invulnerabile - Tre... IT 11:58

il link della schermata precedente



clicca sul pallino e guarda il filmato

Apri il tuo libro di antologia e dall'indice cerca la pagina che racconta la trama di questo racconto

Dov'è ambientato?

Quando?

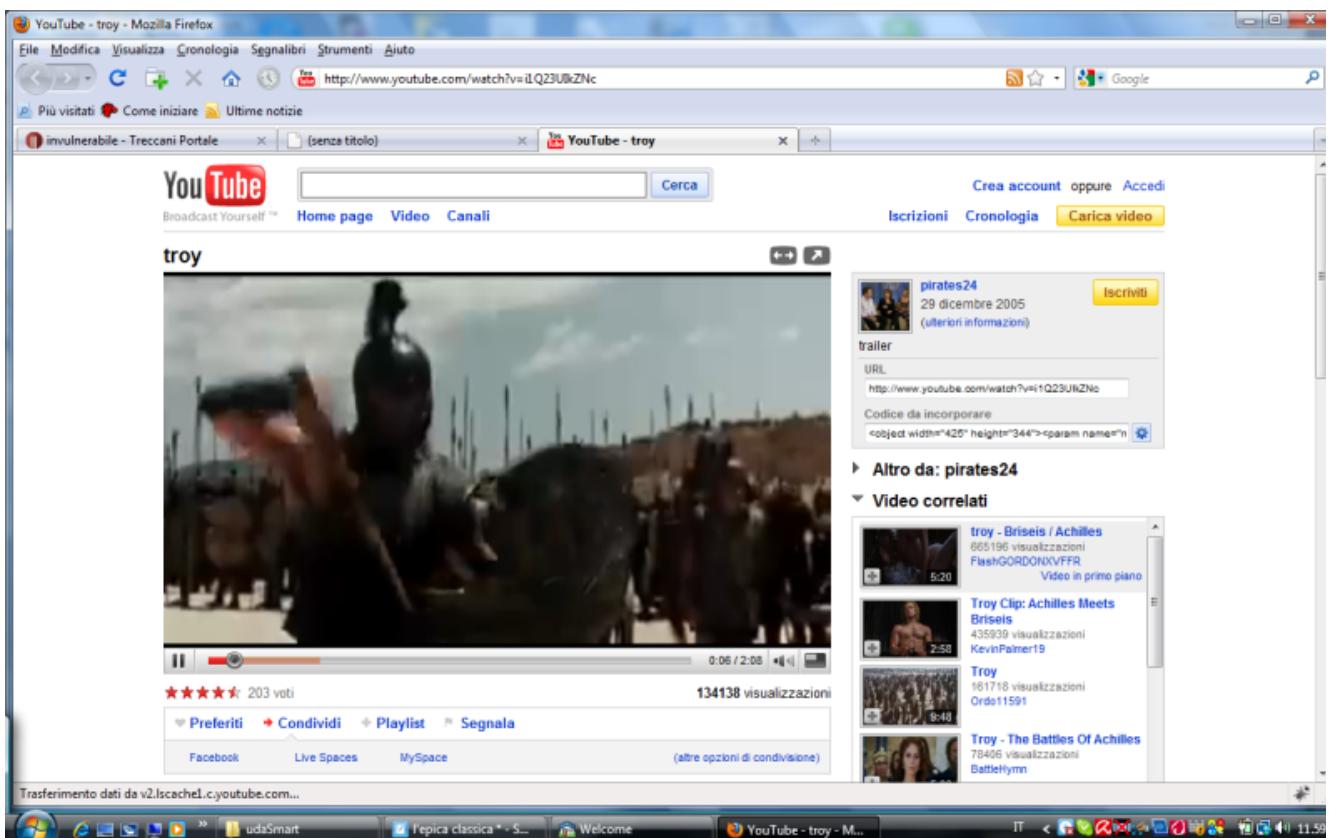
Chi sono i protagonisti?

Per quale motivo combattono una guerra?

Chi vincerà?

Cosa succederà ai vinti?

Cosa faranno i vincitori?



il link della schermata precedente: è in inglese  
ma serve da brain storming

Carta geografica Encarta

## Troia



L'antica Troia, situata in prossimità dello stretto dei Dardanelli, fu abitata dal IV millennio a.C. al VI secolo d.C., come hanno dimostrato gli scavi archeologici, i più famosi dei quali sono senza dubbio quelli avviati da Heinrich Schliemann intorno al 1870.

© Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.

Compare in:

[Troia](#); [Guerra di Troia](#); [Grecia antica](#)

• Disponibile esclusivamente tramite i prodotti Encarta. [Per saperne di più.](#)

dove si svolge la  
vicenda?

OLTRE IL MITO LA STORIA

ricerca sul libro di testo i riferimenti alla civiltà micenea de rispondi alle domande

Quando nasce?

Dove si sviluppa?

Com'è organizzata la società micenea?

come vivono?

Come combattono?

## SOLUZIONI

## OLTRE IL MITO LA STORIA

ricerca sul libro di testo i riferimenti alla **civiltà micenea** rispondi alle domande

**Quando nasce?**

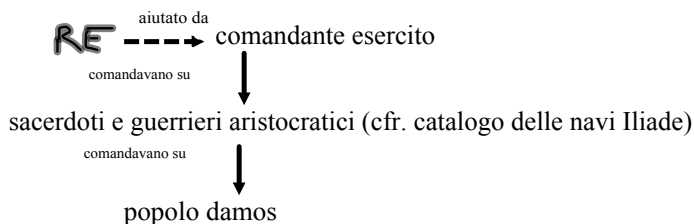
Nel 1400 a.C. la civiltà Minoica scomparve a causa di un terremoto o forse a causa di un attacco da parte dei Micenei che proprio allora cominciarono a dominare il mare

**Dove si sviluppa?**

vivevano nelle isole della Grecia il cui centro più illustre era la città di Micene

**Com'è organizzata la società micenea?**

C'è un re assistito da un comandante dell'esercito, entrambi possiedono delle terre, al di sotto di loro ci sono i sacerdoti e i guerrieri, anch'essi hanno delle terre. Sotto ancora si sono alcuni capi locali che amministrano il damos (popolo) sprovvisto di terre

**come vivono?**

si occupano di commercio nel Mediterraneo, intorno al 1250 entrano in guerra con Troia forse per il controllo del commercio sugli stretti che erano un punto strategico per il commercio sulle coste del Mar Nero, forse per la vendetta di un sovrano o per

**Come combattono?**

I guerrieri combattono duelli individuali su un carro trascinato da cavalli il popolo segue a piedi disarmato e aiuta portando armi e vettovaglie



navigando su questo sito si possono trovare interessanti materiali



leggiamoli insieme

**La guerra di Troia** rappresenta, nell'ambito della letteratura greca dell'antichità, forse il più importante dei primi libri scritti in Occidente. Prima di quella cantata da Omero, vi furono altre guerre a Troia. Una di esse, tramandata dal mito, fu combattuta quando il padre di Priamo, il re Laomedonte, scatenò l'ira di Eracle per non averlo compensato dopo che gli aveva liberato la figlia da un mostro marino. Eracle si alleò con altri sovrani greci, tra cui Peleo (padre di Achille), ed insieme rasero al suolo la città, uccidendo il re e quasi tutti i suoi figli.

Gli scavi archeologici effettuati negli ultimi due secoli confermano che Troia venne distrutta e ricostruita più volte, e spesso più grande di prima. Ciò testimonia quanto siano stati tenaci i suoi abitanti e promotori di interessi sempre vitali per la prosperità di questa città.

Nella metà del XIII sec. a. C. tutta l'area del Mediterraneo orientale fu interessata da grandi movimenti di popoli, forse dovuti alla pressione di genti barbare provenienti dal nord. La città, dunque, spesso dovette affrontare con il conflitto l'invasione di popoli stranieri. Ma di tutte le guerre affrontate, nessuna probabilmente fu aspra e difficile come quella cantata da Omero.

#### **Da chi fu fondata la Troia di Omero?**

Essa fu fondata verso il 1550 a. C. sull'alto di una collina, vicino al mare; una posizione ideale per controllare il traffico che si svolgeva lungo il Mar Nero e attraverso gli stretti (oggi chiamati Bosforo e Dardanelli). I fondatori erano, secondo Omero, i Dardani, popolo giunto dai Balcani e insediatosi negli stretti qualche secolo prima. Tale nome è citato anche in un papiro egiziano, in cui i dardanui erano tra gli alleati degli ittiti nella battaglia di Kadesh. Ad essi, probabilmente, si unì un gruppo di cretesi fuggiti dalla loro isola al tempo delle distruzioni di Cnosso ed altre città importanti. La conferma di ciò potrebbe essere anche il nome Ida dato ad un monte, vicino Troia, sacro a Zeus, sulla cui cima, secondo Omero, il dio spesso sedeva per seguire le battaglie; tale nome è identico a quello di un monte che si trova nell'isola di Creta, anch'esso legato alla divinità di Zeus, dato che il dio, quando ancora era bambino, sarebbe stato allevato proprio là dai pastori di quel luogo.

La città era prospera. Svolgeva un'intensa attività commerciale con il Basso Egeo, con la zona del Danubio, della Tracia, fino ad alcune zone dell'Asia interna; inoltre imponeva una tassazione sul commercio altrui, approfittando del fatto che i naviganti, per evitare le fortissime e pericolose correnti degli stretti, spesso preferivano scaricare le merci sulla costa e proseguire per via di terra.

### **Perche scoppio' la guerra di Troia?**



Il mito narra che essa fu scatenata dal rapimento di Elena da parte di Paride, e dalla successiva vendetta di Menelao. Ma, se consideriamo la vicenda sotto altri aspetti, le ragioni del conflitto sembra siano state piu' "prosaiche".

Quando gli Achei giunsero in Grecia per la prima volta, non conoscevano il mare, tanto che per indicarlo dovettero ricorrere all'idioma thalassa. In seguito divennero, tuttavia, marinai molto esperti, divenendo esperti nel commercio marittimo e organizzando perfino spedizioni militari e pirateria. Pian piano si espansero, a danno dei cretesi, in gran parte del Mediterraneo. Poiche' i loro traffici li portavano anche verso il Mar Nero, gli Achei mostrarono particolare interesse al controllo degli stretti che davano accesso a quel mare, e che allora erano sotto il dominio dei troiani e di altre popolazioni frigie. Pertanto e' probabile che parecchi principi achei si allearono per condurre una spedizione nello stretto dei Dardanelli (chiamato Ellesponto) e che i frigi si difesero dall'invasione con l'aiuto di altri popoli anatomici. Cosi' si sarebbe svolta la guerra di Troia, terminata verso la meta' del XIII sec. a. C. con la vittoria degli Achei. Questa vicenda verosimilmente offri' lo spunto alla composizione di leggende e canti riguardanti i loro eroi combattenti e la citta' troiana.



li studiosi

### **I pareri degli studiosi**

Fino al secolo scorso gli storici erano convinti che i poemi omerici fossero un'eccezionale opera di pura fantasia, ma senza alcun fondamento storico.

Nel XIX sec. uno studioso tedesco, Heinrich Schliemann (1822-1890), operò una svolta decisiva in quest'ambito. Abilissimo e spregiudicato commerciante, riuscì ad accumulare una ricchezza tale che gli permise di abbandonare gli affari a soli 41 anni, per dedicarsi a ciò che aveva sempre sognato: la ricerca archeologica. Da geniale dilettante qual era, libero da pregiudizi, considerava Omero non solo un poeta, ma anche uno storico veritiero.

Nel 1870 si recò nella Troade, all'estremo occidente dell'attuale Turchia, e si concentrò sulla collina di Hissarlik, che gli sembrava corrispondere al luogo descritto da Omero come il sito della città di Troia. Il metodo con cui praticava gli scavi allora era, purtroppo, gravemente distruttivo; inoltre la carenza di preparazione scientifica portò spesso Schliemann a giungere a conclusioni errate. Ma la sua intuizione era giusta, e fu confermata dalle ricerche successive. Infatti gli scavi mostrarono l'esistenza, nella collina di Hissarlik, di ben nove strati diversi, accumulatisi dall'età neolitica a quella romana. L'entusiasmo di Schliemann fu tale che, nel 1873, si convinse di aver trovato il "tesoro di Priamo", il re di Troia contro cui gli Achei avrebbero mosso guerra. Tuttavia, negli studi seguenti, la Troia omerica fu identificata nel settimo strato e fu così dimostrato che il presunto "tesoro di Priamo", trovato nel secondo strato, apparteneva in realtà ad un re vissuto molti secoli prima della guerra cantata nell'Iliade.

Nel 1876, seguendo lo stesso metodo, Schliemann portò alla luce nel Peloponneso nord-orientale la rocca di Micene che, a quanto si legge nell'Iliade, era il luogo in cui viveva Agamennone, il più potente dei re che guidarono la spedizione di Troia. A Micene Schliemann ritrovò una serie di tombe reali dislocate all'interno di un doppio recinto di lastre di pietra; vi erano inoltre vari corredi funerari, splendide opere di oreficeria. Attenendosi, in questo caso, soprattutto alle descrizioni del geografo Pausania (II sec. d. C.), si convinse di aver scoperto le sepolture di Agamennone e del suo esercito, e di aver visto addirittura i tratti del sovrano di Micene che aveva comandato gli Achei nella guerra troiana; lo identificò nel cosiddetto "tesoro di Atreo", che secondo lui conteneva la maschera di Agamennone. Ma ancora una volta l'entusiasmo lo tradì, perché le ricerche successive accertarono che le tombe da lui scoperte precedevano di alcuni decenni l'epopea degli Atridi, e si riferivano ad un'epoca risalente al XVI sec. a. C., mentre Troia fu distrutta alla fine del sec. XIII a. C.

Oggi va riconosciuto a Schliemann il grande merito di aver fatto riemergere, dopo millenni di oblio, la civiltà micenea. Grazie alle sue imprese archeologiche, il quadro è più chiaro.

*"Fra i dati dell'archeologia e il racconto di Omero la differenza è notevole. Nel complesso egli sapeva dov'era fiorita la civiltà micenea, ma i suoi eroi vivono in grandi palazzi, diversi da quelli micenei e da ogni altro tipo di palazzo. [...]"*

*L'età micenea è stata individuata nelle sue caratteristiche solo nella nostra epoca; il poeta credeva dunque di cantare il passato eroico del suo stesso mondo, del mondo greco: un passato che egli conosceva attraverso la trasmissione orale dei cantori che l'avevano preceduto. La materia grezza dei poemi era perciò quella massa di formule e di episodi che, passando attraverso generazioni di cantori, avevano subito una serie di mutamenti, in parte per iniziative dei poeti dovute a ragioni artistiche o a più prosaiche considerazioni politiche, in parte per indifferenza nei riguardi dell'esattezza storica. A queste si aggiungevano gli errori inevitabili di un'epoca priva di scrittura come quella che seguì la fine della civiltà micenea.*

*In conclusione: non si può dubitare che nell'Iliade e nell'Odissea vi sia un nucleo "miceneo", ma si tratta di un piccolo nucleo, che per giunta è stato deformato sino ad essere quasi irriconoscibile".*

(da M. I. Finley, *Il mondo di Odisseo*, trad. di F. Codino, Bari, Laterza, 1978)

domande		risposte	
<input type="text"/>	navigheranno per 10 lunghi anni sotto la guida di Odisseo	<input type="text"/>	Chi sono i ...
<input type="text"/>	Eroi appartenenti alle due schiere dei Greci e dei Troiani	<input type="text"/>	che farann ...
<input type="text"/>	scritta tra IX e VIII sec. a.C. fa riferimento a alla guerra per il controllo degli stretti del	<input type="text"/>	quando fu ...
<input type="text"/>	I Greci grazie al cavallo di legno contenente condottieri scelti	<input type="text"/>	Perché com ...
<input type="text"/>	il troiano Paride si è innamorato di Elena e l'ha sottratta a Menelao re di Sparta	<input type="text"/>	chi vincerà
<input type="text"/>	nella città di Troia in Asia, sulle coste dell'attuale Turchia	<input type="text"/>	quale stre ...
<input type="text"/>	un gruppo, guidato da Enea, arriverà nel Lazio	<input type="text"/>	che farann ...
<input type="text"/>	Stretto dei Dardanelli	<input type="text"/>	Dov'è ambi ...

## metti in ordine le sequenze

All'assemblea dei capi, Agamennone si dichiara disposto a rinunciare a Criseide se avrà in cambio Briseide la schiava di Achille

Il re di Troia Priamo va a riscattare il cadavere del figlio e ottiene una tregua

Ettore uccide Patroclo e si impossessa delle sue armi

Mentre Achille si tiene lontano dalla battaglia, i Greci subiscono gravi perdite

Patroclo decide di tronare a combattere indossando le armi di Achille, perché in tal modo i Troiani si spaventino e sia più facile batterli

Achille si dispera per la morte dell'amico e Teti lo consola, chiederà a Efesto di forgiare per lui nuove armi

Zeus invia un sogno ad Agamennone che lo convince a sferrare un attacco. Viene fatta la rassegna delle navi

Achille litiga con Agamennone, cede Briseide e scatena la sua ira contro di lui, dichiara che non combatterà più adirato piange di rabbia e invoca la madre la dea Teti. Costei si rivolge a Zeus perché intervenga e faccia in modo che Agamennone richiami Achille in battaglia

Durante il decimo anno di assedio sotto le mura di Troia, scoppia la peste nel campo dei Greci. Calcante dice che è causata dal dio Apollo. I Greci hanno offeso un sacerdote di Apollo prendendo come schiava sua figlia Criseide che ora è la schiava di Agamennone, capo spedizione dei Greci. Se Agamennone la libererà la peste cesserà

Achille torna a combattere e uccide Ettore e ne trascina il cadavere con il suo carro, sotto le mura di Troia

## metti in ordine le sequenze SOLUZIONE

Durante il decimo anno di assedio sotto le mura di Troia, scoppia la peste nel campo dei Greci. Calcante dice che è causata dal dio Apollo. I Greci hanno offeso un sacerdote di Apollo prendendo come schiava sua figlia Criseide che ora è la schiava di Agamennone, capo spedizione dei Greci. Se Agamennone la libererà la peste cesserà

All'assemblea dei capi, Agamennone si dichiara disposto a rinunciare a Criseide se avrà in cambio Briseide la schiava di Achille

Achille litiga con Agamennone, cede Briseide e scatena la sua ira contro di lui, dichiara che non combatterà più adirato piange di rabbia e invoca la madre la dea Teti. Costei si rivolge a Zeus perché intervenga e faccia in modo che Agamennone richiami Achille in battaglia

Zeus invia un sogno ad Agamennone che lo convince a sferrare un attacco. Viene fatta la rassegna delle navi

Mentre Achille si tiene lontano dalla battaglia, i Greci subiscono gravi perdite

Patroclo decide di trionfare a combattere indossando le armi di Achille, perché in tal modo i Troiani si spaventano e sia più facile batterli

Ettore uccide Patroclo e si impossessa delle sue armi

Achille si dispera per la morte dell'amico e Teti lo consola, chiederà a Efesto di forgiare per lui nuove armi

Achille torna a combattere e uccide Ettore e ne trascina il cadavere con il suo carro, sotto le mura di Troia



Il re di Troia Priamo va a riscattare il cadavere del figlio e ottiene una tregua



immagina di essere un archeologo

vai alla ricerca tra le pagine di Internet dei reperti archeologici di epoca micenea, soffermati sui vasi figurati per capire gli usi, la tradizioni, il modo di vivere dell'epoca

Parti dalla consultazione del sito alla pagina successiva

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window. The address bar contains the URL <http://www.espr-archeologia.it/articoli/104/Grecia----Lliade---The-Iliad>. The page title is "Grecia - L'Iliade - The Iliad". The website header includes the name "Eugenia Salza Prina Ricotti - Sito web ufficiale" and the logo "espr-archeologia.it". A navigation bar contains several small images representing different archaeological sites or artifacts. The main content area is titled "Grecia - L'Iliade - The Iliad" and is attributed to Eugenia Prina Ricotti. The text discusses the Iliad's depiction of Greek dining customs, mentioning the triclinium and the use of a focolare (hearth) for cooking. To the right of the text is a section titled "Immagini allegate" (Attached Images) containing six small images labeled Fig. 1 through Fig. 6. Below this is a section titled "Altri articoli 'Grecia - Alimentazione e banchetti'" (Other articles 'Greece - Food and banquets') with links to "Grecia - L'Odissea - the Odissey" and "Grecia - I menu greci - The Greek menus". The browser's taskbar at the bottom shows several open windows, including "primamedia", "temi-Iliade \* - SMA...", and "Grecia - L'Iliade - Th...". The system tray on the right shows the date and time as 14:24.